

Circolo Nautico Livorno  
Associazione Sportiva Dilettantistica  
Sede legale viale Italia 12, 57127 Livorno (LI)  
C.F. 80011640499 P.IVA 00601860497  
[segreteria@circolonauticolivorno.com](mailto:segreteria@circolonauticolivorno.com)

## **CODICE ETICO**

### **1 Premessa**

Il Codice Etico comportamentale dell'ASD Circolo Nautico Livorno (di seguito Associazione), di concerto con il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (MOG), traccia le linee guida di condotta (policy) alle quali tutti coloro che frequentano, rappresentano o collaborano con l'Associazione devono attenersi.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

Il Codice Etico rappresenta il principale mezzo di diffusione della cultura etico-sportiva all'interno dell'Associazione ed ha come obiettivo la definizione di un insieme di regole di condotta, che servono al raggiungimento degli obiettivi educativi cui si ispira l'Associazione stessa, nonché rispetto delle persone, delle regole e di diffusione dei valori sportivi.

Tali regole devono essere rispettate da tutti coloro che, nell'esercizio del proprio ruolo, agiscono in nome e per conto dell'Associazione e non ultimo i Soci che, con il loro comportamento civile e corretto, contribuiscono alla diffusione di un'immagine positiva dell'Associazione, rappresentandone i principi, i valori, nonché i colori, durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive.

I destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice etico sono i Soci, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i consulenti e in generale, chiunque operi per conto dell'Associazione o abbia un collegamento con essa.

Il Codice Etico impegna l'Associazione a prestare una particolare attenzione, non solo formale di mero adempimento di procedure, alla trasparenza delle proprie attività, dei propri atti, dei propri conti. Ciò in particolare verso i Soci, che ne hanno pieno diritto; ma anche, nei limiti di legge e della riservatezza dovuta, per ragioni di opportunità verso soggetti esterni privati e verso gli Enti pubblici. La natura educativa, sociale e culturale dello sport comporta per i soggetti che lo organizzano e gestiscono un modo di porsi volto all'interazione con la società nel suo insieme, che non lasci adito e spazio a sospetti e illazioni, che rafforzi e veicoli la percezione dello sport come luogo pulito, corretto e dove non sono presenti interessi opachi e non verificabili.

Oltre allo Statuto, i riferimenti del Codice Etico sono:

1. Il Codice Europeo di Etica Sportiva (UE Fair Play - Rodi, 1992);
2. La Carta dei Diritti del bambino nello Sport (UNESCO - Ginevra, 1992);
3. Il Modello organizzativo e di controllo dell'Attività sportiva dell'Associazione (MOG);
4. Il Regolamento di Safeguarding della FIV;
5. La Costituzione della Repubblica italiana;
6. La Dichiarazione universale dei diritti umani;
7. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU);
8. Il rispetto per l'ambiente e le strutture che ospitano l'attività, le attrezzature ed i beni dell'associazione;

9. Il rispetto per i colori sociali, la divisa da gioco e di rappresentanza;

10. La Charta Smeralda (Comitato Scientifico One Ocean Forum). La Charta Smeralda rappresenta per l'Associazione l'impegno di assumere iniziative e comportamenti, individuali da parte dei soci e collettivi per quanto riguarda le attività svolte dall'Associazione stessa, per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine, quali principalmente la prevenzione e la riduzione significativa dell'inquinamento dei mari.

## **2 Norme di comportamento e di svolgimento delle attività sociali**

### **2.1 Principi generali**

L'Associazione si rivolge ai propri atleti, dirigenti, accompagnatori, istruttori, collaboratori, volontari, frequentatori e genitori, affinché nelle proprie strutture tutti possano contribuire, in modo responsabile, alla definizione di un clima armonioso e piacevole, finalizzato al mantenimento di uno spirito sereno, nonché alla diffusione di una cultura sportiva ed antidiscriminatoria.

Il Codice Etico è posto a garanzia del corretto e trasparente funzionamento dell'Associazione nel perseguimento della propria missione istituzionale e dei propri obiettivi, ed è posto a tutela delle aspettative etiche e di condotta morale di tutti i portatori di interesse.

Qualsiasi azione non può prescindere dal rispondere positivamente alle seguenti domande:

- a. è quest'azione in accordo con il MOG e con il Codice Etico?
- b. è quest'azione lecita secondo le leggi del Paese in cui sono?
- c. quest'azione mette in luce positivamente, o almeno non negativamente, l'Associazione e me?
- d. esiste un'azione alternativa per cui io possa rispondere "sì" per ognuna di queste domande?

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri, favorendo l'integrazione e l'aggregazione sociale.

Il fair play è essenziale se si vuole riuscire a promuovere e sviluppare lo sport e la partecipazione. La lealtà nello sport (il fair play) è benefico per l'individuo, per le organizzazioni sportive e per la società nel suo complesso.

L'Associazione aderisce ai principi del Fair Play secondo le indicazioni del CONI:

- a. Giocare per divertirsi;
- b. Giocare con lealtà;
- c. Attenersi alle regole del gioco;
- d. Portare rispetto ai compagni di squadra, agli avversari, agli arbitri, agli spettatori;
- e. Tenere un atteggiamento dignitoso ed equilibrato nella vittoria e accettare la sconfitta con dignità;
- f. Rifiutare la corruzione, il doping, il razzismo, la violenza e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport;
- g. Aiutare gli altri a resistere ai tentativi di corruzione;

- h. Denunciare coloro che tentano di screditare lo sport;
- i. Non insultare gli avversari per diversità di colore, nazionalità, squadra;
- l. Onorare coloro che difendono la buona reputazione dello sport.

Ed in ragione di quanto sopra enunciato:

L'Associazione ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. L'Associazione rifiuta ogni inganno, corruzione, il doping, ogni eccesso dannoso e qualunque cosa o fatto che possa arrecare danno o pregiudizio allo sport. In particolare promuove la lotta al doping e ad ogni forma d'imbroglio atto ad eludere il controllo medico sportivo.

### **3 Destinatari**

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- Presidente, membri del Consiglio Direttivo ed Organi associativi;
- Soci;
- Staff tecnico;
- Atleti (chiunque svolga attività agonistica, sportiva, ludica o formativa);
- Genitori e/o accompagnatori degli atleti;
- Collaboratori, consulenti esterni, addetti stampa ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- Sponsor e fornitori;
- Frequentatori;

Il Codice Etico in generale si applica comunque a tutti i tesserati ed iscritti.

## **4 Applicazione, efficacia e divulgazione**

### **4.1 Principi generali**

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo ed è vincolante per tutti i soggetti che operano in nome e per conto dell'Associazione ed è da ritenersi parte integrante del rapporto di lavoro o associativo.

L'Associazione si impegna a divulgare e diffondere il Codice Etico presso tutti i destinatari e, se ritenuto opportuno, anche con modalità e strumenti differenti per categoria di destinatari, nonché ad aggiornare e revisionare il Codice sulla base di eventuali cambiamenti normativi o aziendali, dell'esperienza di casistiche non contemplate, di segnalazioni ed altre necessità.

L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.



## 4.2 Segnalazioni

L'Associazione considera le segnalazioni, anche anonime, come effettuate in buona fede e come un gesto di lealtà nei confronti dell'associazione e si dota di strumenti e procedure in grado di garantire la riservatezza e la tutela dei segnalanti anche in relazione ad eventuali ritorsioni, disagi e discriminazioni di qualunque tipo.

Le segnalazioni possono essere effettuate da dipendenti o soggetti esterni.

Le segnalazioni possono essere relative a:

- a. chiarimenti interpretativi, richieste di integrazione e modifica del Codice Etico;
- b. violazioni dello stesso;

Per quanto riguarda i dipendenti, le segnalazioni ai sensi dei precedenti punti a e b devono essere condivise col proprio responsabile, che deve fornirne una valutazione in termini di rilevanza del contenuto ed eventualmente riportare la segnalazione alla Presidenza, tramite i canali di informazione e comunicazione messi a disposizione dall'Associazione.

Per eventuali segnalazioni i dipendenti e i soggetti esterni possono anche rivolgersi direttamente alla Presidenza attraverso i canali di informazione e comunicazione messi a disposizione dall'Associazione, la quale garantisce attraverso adeguati strumenti e procedure la riservatezza sull'identità del segnalante e la confidenzialità sui contenuti della segnalazione, fatti salvi gli obblighi di Legge.

La Presidenza riceve le segnalazioni e valuta la necessità di avviare approfondimenti o procedimenti istruttori.

In caso di accertata violazione, l'Ufficio di Presidenza, promuove le azioni e i meccanismi sanzionatori e correttivi e le eventuali comunicazioni alle autorità competenti, dandone notizia al Consiglio Direttivo.

## 4.3 Sanzioni

La violazione dei principi fissati nel presente Codice compromette il rapporto fiduciario con l'Associazione e produce provvedimenti ed azioni proporzionate alla gravità della violazione, uniformi e imparziali.

In tal senso, come previsto da apposite clausole contrattuali, la violazione delle norme contenute nel Codice Etico da parte di fornitori e consulenti costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale con ogni conseguenza di legge e riserva di ogni ulteriore azione a tutela dell'Associazione.

Per i dipendenti dell'Associazione l'osservanza del Codice Etico deve considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali previste dagli artt. 2104 e 2105 del codice civile e di quelle derivanti dal rispetto del Contratto Collettivo Nazionale.

L'adozione di comportamenti contrari alle suddette norme costituisce violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e pertanto sarà sanzionabile secondo quanto statuito dal codice disciplinare aziendale.

L'Associazione si impegna a prevedere ed irrogare con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate, a seconda della loro gravità, alle rispettive violazioni del Codice Etico e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;

- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico e dello Statuto.
- Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Per la corretta definizione delle sanzioni, si rimanda ad una interpretazione sistematica del Codice Etico con il MOG.

## 5 Impegno

### 5.1 L'Associazione

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo ed è vincolante per tutti i soggetti che operano in nome e per conto dell'associazione. È da ritenersi parte integrante del rapporto di lavoro.

L'Associazione s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto della propria attività;
- far crescere i propri soci con l'innata coscienza del rispetto verso le persone, gli animali, il mare, gli oggetti animati o inanimati e l'ambiente;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico raggiunto con lealtà.
- scegliere con la massima cura le persone con responsabilità verso i partecipanti ai corsi, in particolare ai bambini nelle diverse fasce di età, e di provvedere alla loro formazione;
- porre come fattore prioritario la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani.

### 5.2 I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- discutere in modo costruttivo qualsiasi proposta venga fatta dai soci;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice.

### **5.3 Lo Staff Tecnico e Amministrativo**

Gli allenatori, gli istruttori, i marinai, gli addetti alle attività di segreteria, devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo e devono trasmettere agli allievi, ai soci e ai frequentatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport.

A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni come previsto dal Codice;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, e ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- infondere e trasmettere un atteggiamento positivo e sostenere ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- condividere con gli atleti i motivi delle proprie decisioni
- condividere con tutti gli altri allenatori le proprie competenze e le proprie esperienze nell'ottica di una continua crescita reciproca trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;



- rispettare il MOG e il Codice Etico soprattutto per quanto attiene il contrasto agli abusi e la tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti gli allievi e o soci, genitori o frequentatori;
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una gara o una sessione di allenamento; agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con atleti di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità degli atleti;
- lavorare insieme agli altri componenti dello Staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere degli Atleti e dei Soci;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- organizzare il lavoro, le partite, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- garantire che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro atleta, adulto, genitore, membro dello Staff);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;

- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino la sede dell'Associazione solo se accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli Atleti, rivolgendosi al Presidente o al Responsabile del servizio di safeguarding, in conformità a quanto disposto nel MOG.

#### **5.4 Gli Atleti, Soci e Frequentatori**

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il proprio successo personale ed il risultato sportivo nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza indipendentemente dalla posta e dal titolo in gioco, considerando ogni momento di sport un momento privilegiato;
- Non usare artifici o inganno per ottenere successo rifiutando ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e le cariche direttive dell'Associazione;
- rispettare gli avversari come se stessi;
- rispettare i giudici e le loro decisioni sicuri che queste ultime vengono prese in buona fede ed obiettivamente; al contempo gli atleti si impegnano a essere consapevoli del fatto che come loro, i giudici, hanno diritto all'errore, anche se fanno di tutto per non commetterne e tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio e un atteggiamento appropriati ed educati, consapevoli che entrambi possono rappresentare aggressioni o cattiverie verso gli altri;
- Rimanere degno nella vittoria, così come nella sconfitta.

#### **5.5 Gli Accompagnatori**



I genitori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori, anche delle altre squadre;
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile e rispettoso verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- rispettare gli arbitri e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.

## 6 Utilizzo dei beni

I documenti, gli strumenti di lavoro, le postazioni informatiche, i servizi telematici, gli apparecchi di telefonia fissa e mobile, i veicoli, i natanti, le derive, gli accessori e gli altri beni materiali e immateriali dell'Associazione:

- a. sono utilizzati esclusivamente e strumentalmente per la realizzazione dei fini istituzionali e con le modalità dalla stessa fissate;
- b. non possono essere utilizzati per finalità personali, né essere trasferiti o messi a disposizione di terzi, ferma restando l'applicazione di specifiche disposizioni normative;
- c. sono utilizzati e custoditi con la medesima diligenza di un bene proprio;
- d. sono utilizzati con osservanza ai criteri di economicità e sostenibilità ambientale.

## 7 Utilizzo del nome, dei loghi, delle insegne, delle bandiere

La spendita del nome, del logo, delle insegne, delle bandiere e dei colori dell'Associazione, può avvenire da parte del personale dipendente, dei collaboratori, dei volontari, dei membri del Consiglio Direttivo, dei Soci, o dei frequentatori, esclusivamente a seguito della preventiva autorizzazione da parte del Presidente.

Livorno 27/12/2024

Il Presidente del Circolo Nautico Livorno ASD

Dott. Pietro Starita

